



italiadecide

Beni culturali

**DARE VALORE
AVERE VALORE**

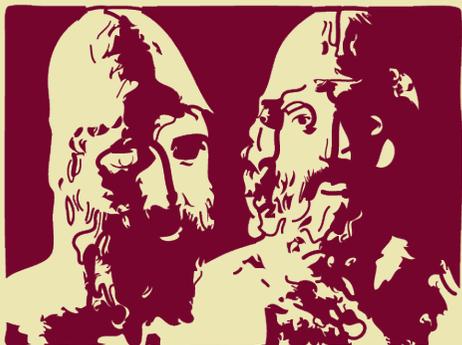
*Sinergie fra Stato Regioni e Comuni
fra pubblico e privato*

Roma, 14 dicembre 2011 - ore 10.00 / 17.30

Auletta dei Gruppi parlamentari

Camera dei Deputati

Via di Campo Marzio, 77 - ROMA



La riduzione delle risorse pubbliche disponibili impone al nostro paese di percorrere nuove strade per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, in particolare attuando un più efficace coordinamento dell'azione dei diversi attori, pubblici e privati, attivi in questo campo.

Questa esigenza va soddisfatta guardando alle concrete condizioni del patrimonio culturale italiano: la caratteristica che rende unico il nostro patrimonio artistico e culturale non è solo la sua straordinaria ricchezza, ma anche la sua diffusione praticamente sull'intero territorio (l'Italia come "museo diffuso") e, soprattutto, la sua continuità con il contesto territoriale e antropico del paese. I monumenti, le opere d'arte, gli edifici e i centri urbani storici - a differenza di quanto avviene spesso negli altri paesi, in cui le stesse realtà risultano isolate dai contesti che li circondano - fanno parte della nostra esperienza quotidiana, sono inclusi nei percorsi di vita e di lavoro di milioni di cittadini, si prestano ad essere tuttora utilizzati per le necessità della vita civile, sociale, politica. Gli investimenti sui beni culturali devono il più possibile preservare queste caratteristiche di accessibilità e continuità del patrimonio con i contesti di vita e le esigenze di sviluppo e di mobilità di una moderna società avanzata.

Il turismo del futuro sarà sempre più un turismo legato alla fruizione culturale. Da questo punto di vista, l'Italia ha degli asset enormi da sfruttare che possono creare sviluppo e generare nuove risorse da porre a disposizione per la tutela, restauro e fruizione dei beni culturali.

I centri urbani rappresentano un test cruciale per la verifica dell'efficacia delle politiche dei beni culturali orientate a migliorare la vivibilità dei nostri centri storici, a metterli in relazione positiva con le periferie e rendere più fruibile il nostro patrimonio ai cittadini e ai milioni di turisti che visitano ogni anno il nostro paese.

A fronte di queste potenzialità, le iniziative per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali sono contrassegnate da un alto grado di frammentazione e scoordinamento. Si tratta di una caratteristica che interessa sia i rapporti fra le amministrazioni pubbliche dei diversi livelli di governo (ove il nuovo art. 117 della Costituzione assegna la competenza della tutela dei beni culturali esclusivamente allo Stato, mentre la valorizzazione degli stessi beni e la promozione e organizzazione delle attività culturali appartiene all'area di compe-

tenza concorrente fra Stato e Regioni), sia i rapporti fra queste stesse amministrazioni e l'iniziativa privata, di carattere commerciale e no-profit. Questa situazione crea una grave dispersione di risorse, il mancato collegamento fra le diverse "reti" istituzionali e produttive che fanno capo ai beni culturali, la perdita di occasioni di sviluppo essenziali per il sistema paese.

La conferenza di *italiadecide* intende mettere a confronto le proposte e le migliori pratiche attuate in Italia per superare questi nodi, con particolare riferimento ai seguenti aspetti.

Come orientare l'azione di tutela attualmente svolta dal Ministero dei beni culturali in modo da integrarsi con le altre reti a carattere territoriale (rete turistica, ad esempio). Quali forme di integrazione sono auspicabili fra il MIBAC e le strutture centrali (ex ministero del turismo) che svolgono attività di promozione del turismo.

Come incoraggiare i protocolli di coordinamento delle iniziative delle varie istituzioni culturali, ad esempio nel senso recentemente delineato a Roma, in modo da non disperdere l'offerta culturale e creare sovrapposizioni e forme indesiderate di competizione. Come attuare una coerente programmazione dei servizi pubblici (a cominciare dai trasporti) e privati (attività turistiche, alberghiere etc.) in funzione di una migliore valorizzazione del patrimonio culturale.

Come diversificare i percorsi turistici verso i centri minori decongestionando le mete obbligate inserite nei percorsi dei tour operators mondiali e valorizzando testimonianze ancora poco conosciute del nostro patrimonio.

Come incentivare gli investimenti dei privati nei beni culturali consentendo la presentazione di piani di gestione integrati dei servizi (gestione dei flussi, biglietteria, ristorazione); quali sono le migliori esperienze svolte a livello nazionale e internazionale che dimostrano la possibilità di avviare in questo settore attività imprenditoriali economicamente vantaggiose e compatibili con le esigenze di tutela e di accessibilità del patrimonio da parte di tutti i cittadini.

Come attuare una semplificazione e un accorpamento delle normative in materia di incentivazione fiscale per gli investimenti e le donazioni nel campo dei beni culturali in modo da incoraggiare tali iniziative da parte dei cittadini che delle imprese.

● ORE 10.00 APERTURA LAVORI

Luciano Violante
Presidente *italiadecide*

● ORE 10.05 RELAZIONI

«Beni culturali e sviluppo locale»

Roberto Cecchi
Segretario Generale Ministero per i Beni e le Attività Culturali

«La partnership fra settore pubblico e impresa privata»

Patrizia Asproni
Presidente ConfCultura

«Valore e valori dei patrimoni culturali italiani»

Fabio Pammolli
Professore ordinario di Economia e Gestione delle Imprese
Facoltà di Economia Università di Firenze

● ORE 11.15 COMUNICAZIONI

Salvatore Adduce
Sindaco di Matera

Gianni Alemanno
Sindaco di Roma

Piero Fassino
Sindaco di Torino

Giovanni Maria Flick
Presidente Emerito della Corte Costituzionale

INTERVENTO DI

Lorenzo Ornaghi
Ministro per i Beni e le Attività Culturali

● ore 13.00 Light lunch

● ORE 14.00 RIPRESA LAVORI

OSPITE D'ONORE

Hervé Barbaret
Amministratore generale del Museo del Louvre Parigi

DISCUSSIONE

● INTERVENTI PROGRAMMATI

Fiorenzo Alfieri
già Assessore alla Cultura al Comune di Torino

Nicola Bono
Responsabile Cultura e turismo
dell'Unione Province Italiane,
Presidente Provincia di Siracusa

Ilaria Borletti Buitoni
Presidente FAI

Luisa Bossa
Deputata, già sindaco di Ercolano

Mario Caligiuri
Coordinatore Commissione Cultura
della Conferenza delle Regioni,
Assessore alla Cultura Regione Calabria

Andrea Carandini
Presidente Consiglio Superiore
per i Beni Culturali

Salvatore Carrubba
Presidente Accademia Belle Arti di Brera

Gianluca Comin
Direttore Relazioni esterne Enel S.p.A.

Francesco Maria Emmanuele Emanuele
Presidente Fondazione Roma

Pietro Folena
Presidente Associazione Metamorfofi

● ORE 17.00 CONCLUSIONI

Giuliano Amato
Presidente Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, *italiadecide*

Carlo Fuortes
Segretario Generale Associazione
per l'Economia della Cultura, Amministratore
Delegato Fondazione Musica per Roma

Giancarlo Galan
già Ministro per i Beni e le Attività Culturali

Luca Josi
Presidente Einstein MultiMedia

Stelio Mangiameli
Professore ordinario di Diritto costituzionale
Facoltà di Giurisprudenza Università di Teramo

Carlo Olmo
Professore ordinario di Storia dell'architettura
Facoltà di Architettura Politecnico di Torino

Antonio Paolucci
Direttore Musei Vaticani

Davide Rampello
Presidente della Triennale di Milano

Andrea Ranieri
Responsabile nazionale Cultura
dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani,
Assessore alla Cultura Comune di Genova

Stefano Russo
Direttore Ufficio nazionale Beni Culturali
Ecclesiastici, Conferenza Episcopale Italiana

Si prega di confermare la partecipazione entro il 5 dicembre
Tel. 06 6760 2138 / 06 6760 2139 - Fax 06 6760 4186
mail: info@italiadecide.it - violante_l@camera.it